



Banca Popolare di Sondrio

COMUNICATO STAMPA

Lettera agli oltre 158.700 Soci della Banca Popolare di Sondrio

Concluso il 2022, la Banca Popolare di Sondrio invia ai propri Soci e agli "Amici" la consueta lettera di inizio anno che viene allegata al presente Comunicato.

Sondrio, 19 gennaio 2023

CONTATTI SOCIETARI

Investor Relations

Dott. Michele Minelli

0342-528.745

michele.minelli@popso.it

Relazioni esterne

Rag. Paolo Lorenzini

0342-528.212

paolo.lorenzini@popso.it

Image Building

Cristina Fossati, Anna Pirtali

02-890.11.300

popso@imagebuilding.it



Banca Popolare di Sondrio

Società per azioni - Fondata nel 1871
Sede sociale e direzione generale: 1 - 23100 SONDRIO SO - piazza Garibaldi, 16
Tel. 0342 528 111 - Fax 0342 528 204 - Indirizzo Internet: www.popso.it



153^o ESERCIZIO

Sondrio, 1^o gennaio 2023

Agli oltre 158.700 nostri Soci

Egregio Socio, caro Amico,

il primo giorno dell'anno è dedicato allo scambio degli auguri: li rivolgiamo a Voi tutti con uno sguardo a esperienze e fatti del passato, stando nel presente, con gli occhi del domani.

L'ombra del conflitto russo-ucraino ha causato sconvolgimenti delle vite collettive, provocando un grave rischio geopolitico, quindi un periodo di instabilità unico nella storia contemporanea.

L'economia degli Stati Uniti d'America, dopo un inizio d'anno positivo, ha segnato il passo. Il PIL della Cina è aumentato meno del previsto: al razionamento dell'energia elettrica, si sono aggiunte le draconiane misure anti-Covid disposte dal Governo.

L'economia europea, abbastanza contenuta nella crescita, ha sofferto enormemente del taglio di forniture di gas e petrolio conseguente al sistema di sanzioni imposte alla Russia, con effetti dirimpenti sui costi dell'energia. La galoppante inflazione ha indotto la Banca Centrale Europea a porvi rimedio con innalzamento dei tassi di interesse, tramite aumenti in successione a luglio, settembre, ottobre e dicembre, per cui il tasso principale è salito al 2,5%, quello sui depositi al 2% e quello sui prestiti marginali al 2,75%.

L'economia italiana, anch'essa segnata dal forte rincaro delle materie prime, quelle energetiche in particolare, ha evidenziato capacità di tenuta con un aumento del PIL del 3,9%. Il settore industriale, pur con le note difficoltà dei comparti energivori, ha sostanzialmente retto. Il turismo, che trascina un buon indotto, ha registrato un vero e proprio boom, anche per l'arrivo di stranieri in buon numero.

Invero, sul calare dell'anno, la congiuntura si è fatta più sfavorevole, manifestando sofferenza nella popolazione meno abbiente e l'affanno di talune aziende, nei cui confronti il Governo è impegnato a trovare misure di sostegno.

I consumi si sono via via contratti, sia per la diminuita capacità di spesa delle famiglie e sia per l'incertezza sul futuro, che incide non poco sulla propensione agli acquisti.

In una cornice complessa, caratterizzata da dinamiche in continuo divenire, la banca ha tenuto la barra dritta, operando con l'usuale intensità e pure in latitudine, forte dell'apporto delle controllate BPS (SUISSE) SA, Factorit Spa e Banca della Nuova Terra Spa, che chiudono in positivo i loro bilanci.

La solidità del Gruppo è nei numeri. In attesa di tirare le fila dei conti al 31 dicembre, possiamo anticipare che le risultanze sono buone, in linea con le previsioni del Piano Industriale. Esse sono frutto dell'impegno del nostro personale che, con dedizione, ha fatto emergere anche quest'anno la capacità di fare squadra, dando fiato alle linee guida e alle accorte scelte attuative dell'Amministrazione.

Quanto alla patrimonializzazione, la nostra banca può vantare valori al vertice del sistema, tant'è che al 30 settembre il Cet 1 Ratio e il Tier 1 Ratio erano pari al 15,4%; il Total Capital Ratio al 18%.

L'attività di derisking è proseguita con rigore, oltre gli obiettivi prefissati. È nostro intendimento non demordere, mantenendo al contempo elevati livelli di copertura del credito deteriorato.

È proseguita la politica di attenzione ai territori, con la nuova apertura, a luglio, dell'agenzia di Napoli presso la sede del Gruppo Azimut; poco dopo, a ottobre, dell'agenzia n. 40 di Roma, pervenendo a un totale di 352 filiali, oltre ai 130 sportelli di tesoreria. La controllata svizzera, da parte sua, ha avviato, sempre a luglio, l'agenzia di Manno nel Canton Ticino, portando a 22 il numero degli sportelli operativi, cui si affianca la Rappresentanza di Verbier nel Canton Vallese. Ne discende che le unità operative del Gruppo sono più di 500: grandi e piccole, ognuna ha la propria missione, che si traduce nell'assistere le comunità ove siamo insediati, a vantaggio dei residenti, in primis le famiglie, dell'imprenditoria, dell'economia reale e dello sviluppo in genere. È il modo di fare banca che intendiamo conservare, convinti della sua sempre attuale validità, anche per quanto attiene ai livelli di servizio e alla qualità dell'offerta, sempre più ampia. Di qui la tensione degli Uffici preposti, dal commerciale all'internazionale con la propria Business School, ai crediti con un ampliato catalogo, agli enti e tesorerie con l'erogazione di servizi anche ai piccoli Comuni, alla finanza e all'assicurativo tramite la rinnovata partnership con Arca Vita e Unipol, ora estesa alla protezione sanitaria con UniSalute, leader di mercato, ai Sistemi informativi, garanti della qualità dei dati e delle informazioni, promotori e artefici della cultura digitale.

L'occhio vigile alla sostenibilità agisce quale promotore da un lato e supervisore dall'altro, così che la consapevolezza aziendale possa contribuire a quella collettiva, camminando insieme da attori sociali responsabili per la creazione di valore condiviso.

Fa piacere essere scrutati dall'esterno, ritenendo che l'esame di parti terze specializzate contribuisca a migliorarci. Diamo conto dei lusinghieri giudizi espressi sulla nostra istituzione da parte della società tedesca Statista, della BERS-Banca Europea per lo Sviluppo e la Ricostruzione, di Scope Ratings, di Milano Finanza nell'ambito di MF Banking Awards 2022, della londinese Standard Ethics. Ne è scaturito il premio "MF Best ESG rating Award". Ricordiamo inoltre che

il 27 luglio l'agenzia Fitch Ratings di Londra ha confermato i precedenti giudizi – rating di insolvenza emittente a lungo termine BB+ con outlook stabile –, in considerazione, tra l'altro, del soddisfacente livello di patrimonializzazione, del solido profilo di liquidità e di capacità di funding e delle concrete aspettative di ulteriori miglioramenti. Il 14 novembre anche la primaria società di rating DBRS Morningstar ha confermato le precedenti buone valutazioni – investment grade BBB (low) con Trend stabile –, mettendo in risalto, in particolare, la migliorata qualità degli attivi, il più basso ammontare dei crediti deteriorati e il rafforzamento della profittabilità core, supportato da efficienza operativa e dalla normalizzazione del costo del rischio. Attenzioni queste che, nel darci visibilità, premiano il lavoro svolto.

Ebbene, pure noi, se non un premio speciale, un riconoscimento al nostro Notiziario lo dobbiamo, anche perché, con l'eleganza della sobrietà, è pervenuto al cinquantesimo di fondazione, un compleanno significativo e incoraggiante. Attento ai cambiamenti, si è via via aggiornato per far riflettere e discutere, sia che si tratti di argomenti di interesse locale, sia che si spazi su temi a valenza storica, scientifica, culturale, mai trascurando l'attualità. L'aver affrontato in tempi non sospetti la tematica del clima e della sostenibilità ambientale con la rubrica "Il Pianeta che cambia" ha consentito di raccogliere alcuni importanti saggi nella pubblicazione Habitat, una Terra per l'uomo, donata ai partecipanti alla XXXVI edizione di Sondrio Festival, Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi, svoltasi dal 29 ottobre al 6 novembre.

Varie le iniziative a favore dei giovani, pure in collaborazione con il mondo della scuola, tra cui lo spettacolo teatrale organizzato per ricordare il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, a memoria di una tragedia della nostra Repubblica, quale manifesto alla legalità e alla responsabilità civile e doveroso omaggio all'Arma dei Carabinieri.

Il Rendiconto 2022, esercizio 2021, della controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA – nello spazio riservato alla cultura – ha ospitato una monografia su Dimitri, noto clown svizzero, artista dello spettacolo itinerante, che sapeva trasmettere gioia, voglia di comunicare, di stare insieme in armonia.

Tra i nostri vari incontri e seminari, vi è il convegno "Sviluppo e Sistema bancario" del 2 dicembre, svoltosi presso la nostra Sala Fabio Besta a Sondrio, su idea del professor Marco Vitale. Il qualificato pubblico ha ascoltato con grande interesse le elocuzioni degli illustri relatori, coordinati nel ruolo di moderatore dal professor Gianfranco Fabi: i professori Stefano Zamagni e Marco Onado, la professoressa Rosa Cocozza, l'ingegner Alfonso Scarano, il professor Andrea Calamanti, il dottor Giacomo Pedranzini. Il nostro consigliere delegato e direttore generale ha chiuso il convegno, ricordando, tra l'altro, il pensiero e l'opera del compianto presidente emerito cavaliere del lavoro Piero Melazzini. Un contributo, il nostro, volto a sviluppare pensiero critico e dialettica sul ruolo delle banche – nello specifico quelle di territorio – per lo sviluppo e l'emancipazione delle comunità servite.

Analogamente al passato, sono state elargite contribuzioni per finalità sociali e per sovvenire a taluni casi di grave disagio umano. Insieme con la Fondazione Pro Valtellina Onlus, braccio locale della Fondazione Cariplo, abbiamo avviato, con una nostra contribuzione, una raccolta di fondi a sostegno dei profughi ucraini. Per effetto del Conto Corrente Solidarietà, abbiamo destinato somme ad AISLA, UNICEF, AVIS, AIRC e ADMO.

Egregio Socio, caro Amico,

archiviato un anno colmo di avvenimenti, a dir poco complesso, dobbiamo progettare il domani, accettarne le sfide, comprendere e guidare il cambiamento.

Consapevoli che nessun vento è favorevole per chi non sa a quale porto vuole approdare, abbiamo stilato uno stringente programma con il Piano Industriale 2022-2025 "Next Step", approvato sul finire del primo semestre scorso.

In linea con le direttive, ci siamo subito impegnati per darvi attuazione e onorare gli impegni assunti nei confronti del mercato, consci che la transizione ecologica è tra le principali sfide dell'oggi, tra insidie e opportunità, per la costruzione – necessaria – di un nuovo modello economico.

Coinvolti nell'ecosistema digitale, siamo chiamati a sostenere l'innovazione, alimentando la cultura politecnica, sintesi di saperi umanistici e conoscenze tecnico-scientifiche, valori distintivi di una cultura d'impresa indirizzata a un'economia giusta e responsabile, e che rafforzano il prestigio di cui gode il "made in Italy".

In una visione globale, non solo nazionale ed europea, i presupposti per un divenire incerto, carico di complicazioni, non mancano, ma siamo fiduciosi in ciò che potremo realizzare lavorando con passione e determinazione, difendendo quello in cui crediamo, stimolando il dibattito per una crescita inclusiva e più equa, a beneficio pure delle nuove generazioni.

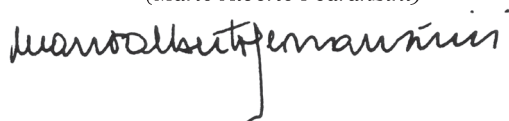
Il futuro ha un cuore antico, com'ebbe a dire Carlo Levi. A noi non resta che svelarlo e interpretarlo insieme.

Con questi pensieri e propositi, rimaniamo in attesa dell'incontro a primavera in occasione dell'Assemblea annuale, di cui daremo ampia informativa.

Grati della fiducia, auguriamo un sereno e prospero 2023.

Cordialmente.

Il Consigliere Delegato e Direttore Generale
(Mario Alberto Pedranzini)



Il Presidente
(Francesco Venosta)

